

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2051 del 20/12/2017

Seduta Num. 47

Questo mercoledì 20 **del mese di** dicembre

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2017/1947 del 09/11/2017

Struttura proponente: SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE AL TURISMO E COMMERCIO

Oggetto: POR FESR 2014-2020. ASSE 5 - MISURE 6.6.2 (PROMOZIONE BENI AMBIENTALI) E 6.7.2. (PROMOZIONE BENI CULTURALI). RECEPIMENTO DELLE RISULTANZE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER L'ANNUALITÀ 2017. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI. APPROVAZIONE CONVENZIONE. ACCERTAMENTO ENTRATE.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12.2.2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma

Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27/02/2015 recante "Preso d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29.10.2014;

Premesso:

- che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;
- che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 5, recante "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali";
- che il suddetto Asse 5 presenta la priorità di investimento 6c, che mira a conservare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;
- che nell'ambito della priorità di investimento 6c sopra citata sono individuati, tra gli altri, gli obiettivi specifici 6.6 e 6.7 con i quali la Regione intende favorire rispettivamente il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione e che sono state individuate le seguenti attività:
 - 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
 - 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la

creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

- 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato nella prima sessione del 31 marzo 2015 i Criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR FESR 2014/2020 integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisione del comitato di sorveglianza del 28 gennaio 2016;

Dato atto che per dare attuazione alle sopra citate azioni 6.6.1 e 6.7.1, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 2176 del 21 dicembre 2015 e ss.mm.ii, un bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali e che con delibera n. 1737/2016, concernente: "POR- FERS 2014-2020 - Asse 5- Misure 6.6.1, 6.7.1 Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatoria di finanziamento dei progetti azioni 6.6.1. 6.7.1. Delega al dirigente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzioni", sono state approvate le graduatorie relative alle attività 6.6.1 e 6.7.1, con atto dirigenziale n. 18855 del 24 novembre 2016, sono stati finanziati 5 progetti relativamente alla attività 6.6.1 e 18 progetti relativamente alla attività 6.7.1;

Considerato che le azioni 6.6.2 e 6.7.2 sono finalizzate alla realizzazione di attività di promozione rivolte alla valorizzazione, alla conoscenza ed alla fruizione dei beni

ambientali e culturali riguardanti i progetti selezionati con deliberazione n. 1737/2016 e finanziati con atto dirigenziale n. 18855/2016;

Dato atto che con delibera n. 1402 del 25/09/2017: "POR-FESR 2014-2020 Asse 5 Azioni 6.6.2. e 6.7.2. - Approvazione delle modalità per la presentazione dei progetti di promozione", con sui si è attivata la procedura di selezione dei progetti ed è stata fissata per l'anno 2017 la scadenza per l'invio delle richieste di finanziamento per il 13 ottobre 2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 15232 del 28/09/2017: "POR-FESR 2014-2020 Asse 5 Azioni 6.6.2. e 6.7.2. - D.G.R. n. 1402/2017 - Approvazione modulistica per la presentazione delle richieste di finanziamento";

Dato atto della determinazione n. 7264/2017: "Istituzione del nucleo per la valutazione dei progetti presentati dagli Enti locali in attuazione dell'azione 6.6.2 dell'Asse 5 del Por Fesr 2014-2020", integrata con determinazione n. 16269 del 17/10/2017: "POR FESR 2014-2020 Asse 5 - Integrazione delle funzioni del nucleo nominato con determinazione n. 7264/2017 per la valutazione dei progetti presentati dagli Enti Locali in attuazione dell'azione 6.6.2 (Promozione beni ambientali) con la valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'azione 6.7.2 (Promozione beni culturali)".

Visto che sono pervenute alla Regione entro la scadenza del 13 ottobre 2017 n. 3 domande di finanziamento:

Richiedente e protocollo regionale	Beneficiari	titolo	Spesa prevista	azione
Comune di Santa Sofia - in qualità di soggetto capofila PG/2017/660103 del 13 ottobre	Comuni di Bagno di Romagna, Premilcuore, Santa Sofia Parco Nazionale delle Foreste	Le eccellenze naturalistiche del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e dei Comuni di Bagno di	€ 62.898,62	6.6.2

2017	Casentinesi	Romagna, Premilcuore, Santa Sofia: Comunicare e valorizzare		
Unione D'arda Val in qualità di soggetto capofila PG/2017/659017 del 13 ottobre 2017	Comune di Ponte dell'Olio	Appennino in digitale	€ 12.000,00	6.7.2
Comune di Cesena PG/2017/660310 del 13 ottobre 2017	Comune di Cesena	Imag In Action focus malatestiana	€ 31.500,00	6.7.2

Visti i risultati delle valutazioni formali e di merito effettuate dal nucleo di valutazione del 13 novembre 2017, contenute nel relativo verbale e che le risultanze delle attività di valutazione sono riepilogate negli allegati 1 e 2, parte integrante della presente determinazione, dato atto che tutte le domande sono risultate ammissibili per gli importi di spesa e contributo richiesti;

Preso atto che le risorse da destinare agli interventi da porre in essere con il presente atto, sono allocate sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 riferibili alla programmazione POR FESR 2014-2020, come di seguito indicati:

- capitolo 22079 "Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; reg. CE 1303/2013;

decisione C (2015) 928) - Quota UE" (percentuale di riparto pari al 50%);

- capitolo 22080 "Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato" (percentuale di riparto pari al 35%);
- capitolo 22081 "Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1., 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; reg. CE 1303/2013; decisione C (2015) 928) - Quota Regione" (percentuale di riparto pari al 15%);

Considerato che i progetti approvati prevedono attività che si svilupperanno nell'arco temporale di più annualità (2017 e 2018 e 2019), come previsto nei cronoprogrammi, e che la spesa complessiva ammessa di € 106.398,62 risulta così ripartita:

- anno 2017: € 42.398,62;
- anno 2018: € 41.800,00;
- anno 2019: € 22.200,00;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto, per quanto innanzi illustrato, all'assegnazione e alla concessione dei contributi indicati, a fianco di ciascun soggetto beneficiario, negli allegati 1 (Azione 6.6.2 - Qualificazione beni ambientali per una spesa di € 50.000,00) e 2 (Azione 6.7.2 - Qualificazione beni culturali per una spesa di € 34.800,00), per un totale complessivo di € 84.800,00;

Ritenuto, in ragione del fatto che le risorse finanziarie necessarie sono state stanziare sui pertinenti capitoli di spesa interamente con riferimento all'anno di previsione 2017, di imputare l'onere finanziario per l'intero contributo pari a € 84.800,00 a carico dell'anno di previsione 2017, rinviando l'imputazione della somma di € 33.227,41 all'anno di previsione 2018 (di cui € 16.613,71 sul capitolo 22079, € 11.629,59 sul capitolo 22080 ed € 4.984,11 sul capitolo 22081) e l'imputazione della somma di € 17.653,70 all'anno di previsione 2019 (di cui € 8.826,85 sul capitolo 22079, € 6.178,80 sul capitolo 22080 ed € 2.648,05 sul capitolo 22081) sulla base della esigibilità della spesa e della puntuale quantificazione delle risorse che verrà effettuata, anche in seguito ad eventuali richieste di variazione dei cronoprogrammi che dovessero essere approvate dalla Regione, in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista ed alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto per complessivi € 84.800,00 sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

Atteso che:

- la quota di € 50.881,11 (ovvero la diversa quota risultante esigibile a partire dal 2018) dovrà essere successivamente allocata negli anni di previsione 2018 e 2019 e sarà oggetto di reimputazione ai pertinenti anni di previsione in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni relativamente all'anno 2017 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'articolo 56, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011, rinviando la medesima attestazione relativa agli anni 2018 e 2019 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione, a fronte degli impegni di spesa assunti con il presente atto si maturano crediti di pari importo nei confronti delle amministrazioni finanziatrici;

Considerato inoltre che con il presente atto risulta necessario approvare le convezioni secondo gli schemi allegati, da sottoscrivere con la Regione entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione della concessione dei contributi di cui agli allegati 3, 4, 5 e 6;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

Dato atto che ai progetti d'investimento pubblico oggetto del presente provvedimento sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) così come riportato negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 ove applicabile;
- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019" e ss.mm.;
- la L.R. n. 18 dell'1 agosto 2017 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la L.R. n. 19 dell'1 agosto 2017: "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la propria deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 concernente "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. In attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- ~ n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 702/2016, n. 1107/2016, n. 1949/2016, n. 468/2017, n. 477/2017 e n. 975/2017;

~
n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

D E L I B E R A

- 1) di dare atto delle risultanze delle attività del nucleo di valutazione riepilogate all'allegato 1 "Por-Fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.6.2. (promozione beni ambientali) annualità 2017 progetti ammessi a contributo" e allegato 2 "Por-Fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.7.2. (promozione beni culturali) annualità 2017 progetti ammessi a contributo" parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di assegnare e concedere i contributi, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, ai soggetti beneficiari elencati negli allegati 1 (Azione 6.6.2 - promozione beni ambientali), per € 50.000,00 e 2 (Azione 6.7.2 - promozione beni culturali), per € 34.800,00, per un importo complessivo di € 84.800,00;
- 3) di assumere e di impegnare, in relazione alle procedure che hanno determinato l'iscrizione a Bilancio delle risorse, l'intera spesa pari a € 84.800,00 a carico dell'anno di previsione 2017, come di seguito specificato:
 - quanto ad € 42.400,00 registrata con il n. 6305 di impegno, sul capitolo 22079 "Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; reg. CE 1303/2013; decisione C (2015) 928) - Quota UE";

- quanto ad € 29.680,00 registrata con il n. 6306 di impegno, sul capitolo 22080 "Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1, 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; delibera CIPE 10/2015) - Quota Stato";
- quanto ad € 12.720,00 registrata con il n. 6307 di impegno, sul capitolo 22081 "Contributi alle amministrazioni locali per la diffusione della conoscenza e la fruizione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale e per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale e per il sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione di destinazioni turistiche (Asse 5, Attività 6.6.2, 6.7.1., 6.7.2 e 6.8.3 POR FESR 2014/2020; reg. CE 1303/2013; decisione C (2015) 928) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 e s.m.;

- 4) di dare atto che si provvederà alla reimputazione e ai conseguenti accertamenti della somma di € 33.227,41 nell'anno di previsione 2018 (di cui € 16.613,71 sul capitolo 22079, € 11.629,59 sul capitolo 22080 ed € 4.984,11 sul capitolo 22081) e l'imputazione della somma di € 17.653,70 all'anno di previsione 2019 (di cui € 8.826,85 sul capitolo 22079, € 6.178,80 sul capitolo 22080 ed € 2.648,05 sul capitolo 22081) sulla base della esigibilità della spesa e della puntuale quantificazione delle risorse che verrà effettuata, anche in seguito ad eventuali richieste di variazione dei cronoprogrammi che dovessero essere approvate dalla Regione, in sede di riaccertamento dei residui a norma dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

5) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	SIOPE	COFOG	Transazione UE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
22079	07	01	U.1.04.01.02.003	1040102003	04.7	3	3	3
			U.1.04.01.02.009	1040102009				
22080	07	01	U.1.04.01.02.003	1040102003	04.7	4	3	3
			U.1.04.01.02.009	1040102009				
22081	07	01	U.1.04.01.02.003	1040102003	04.7	7	3	3
			U.1.04.01.02.009	1040102009				

e che in relazione ai Codici CUP si rinvia ai citati allegati 1 e 2;

6) di accertare a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3), la somma di Euro 72.080,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 42.400,00 registrati al n. 1361 di accertamento sul capitolo 4253 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo europeo di sviluppo regionale per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2015) 928 del 12 febbraio 2015)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea, esercizio 2017;
- quanto ad Euro 29.680,00 registrati al n. 1362 di accertamento sul capitolo 3253 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Fondo europeo di sviluppo regionale obiettivo 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione' - Quota corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec.

C(2015) 928 del 12 febbraio 2015), quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul fondo di rotazione per il cofinanziamento dei programmi comunitari, esercizio 2017;

- 7) di dare atto che i soggetti beneficiari del contributo oggetto della presente deliberazione dovranno, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di concessione dei contributi, sottoscrivere la convenzione secondo gli schemi di cui agli allegati 3 (schema per beneficiari singoli - Azione 6.6.2), 4 (schema per beneficiari associati - Azione 6.6.2), 5 (schema per beneficiari singoli - Azione 6.7.2) e 6 (schema per beneficiari associati - Azione 6.7.2);
- 8) di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, con le modalità previste all'art. 7 della convenzione di cui al precedente punto, a cui espressamente si rinvia;
- 9) di dare atto, inoltre, che ai soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione, compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni;
- 10) di dare atto altresì che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 11) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
- 12) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna;
- 13) di rendere pubblica infine la presente determinazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Por-fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.6.2. (promozione beni ambientali) annualità 2017 progetti ammessi a contributo								
Azione 6.6.1 : titolo del progetto e numero graduatoria	Soggetto beneficiario	Titolo del progetto	Titolo della singola azione	Spesa ammessa	Contributo concesso	Capitoli di imputazione	Quota di contributo	Codice Unico di Progetto
Vias animae Le strade ritrovate. I sentieri storici dell'alta romagna nella Wellness Valley. n. graduatoria 3	Comune di Santa Sofia (capofila)	Le eccellenze naturalistiche e del Parco nazionale delle foreste Casentinesi e dei comuni di Bagno di Romagna, Premilcuore, Santa Sofia: comunicare e valorizzare	Azione 2 implementazione del sito internet istituzionale sul turismo di Santa Sofia, dei social media e sviluppo dei loro contenuti	450,00	360,00	22079	180,00	H19I17000070001
						22080	126,00	
						22081	54,00	
	Comune di Santa Sofia (capofila)		Azione 3 realizzazione eventi nel territorio di Santa Sofia e del Parco	5.730,62	4.584,49	22079	2.292,25	H19I17000080001
						22080	1.604,57	
						22081	687,67	
	Comune di Premilcuore		Azione 1 Realizzazione di una guida delle eccellenze naturalistiche e dei sentieri di Premilcuore	2.318,00	1.854,40	22079	927,20	J99B17000020005
						22080	649,04	
						22081	278,16	
	Comune di Bagno di Romagna		Azione 4 definizione di un piano di sviluppo turistico per Vias Animae	24.400,00	19.520,00	22079	9.760,00	C49B17000010006
						22080	6.832,00	
						22081	2.928,00	
	Parco nazionale foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna		Azione 5 Realizzare visual Tours degli interventi del progetto "Vias animae" e di pubblicazioni con i 3 tematismi dei centri visite di Santa Sofia, Bagno di Romagna e Premilcuore..	30.000,00	23.681,11	22079	11.840,55	B51G17000110003
						22080	8.288,39	
						22081	3.552,17	
				62.898,62	50.000,00			

Por-fesr 2014-2020 Asse 5 azione 6.7.2. (promozione beni culturali) annualità 2017 progetti ammessi a contributo							
Progetto collegato azione 6.7.1 : titolo del progetto e numero graduatoria	Soggetto /preponente o beneficiario	Titolo del progetto	Spesa ammessa	Contributo concesso	Capitoli di imputazione	Quota di contributo	Codice Unico di Progetto
Viaggio nella storia circuito storico -archeologico appennino piacentino grad. N. 6	Comune di Ponte dell'Olio progetto presentato dal soggetto capofila Unione Val D'Arda	Appennino in digitale	12.000,00	9.600,00	22079	4.800,00	B79B17000000006
					22080	3.360,00	
					22081	1.440,00	
La Malatestiana- progetto di completamento e restauro centro cinema della città grad n. 11	Comune di Cesena	Imag In Action festival internazionale del -videoclip focus malatestiana	31.500,00	25.200,00	22079	12.600,00	D19B17000010001
					22080	8.820,00	
					22081	3.780,00	
			43.500,00	34.800,00			

(Azione 6.6.2 – Beneficiario singolo)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.6.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1402 del 25 -09-2017 la Regione ha approvato le modalità per la presentazione dei progetti di promozione di cui alle azioni 6.6.2. e 6.7.2. nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR FESR 2014-2020;
- che con delibera della Giunta Regionale n. _____/2017 la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed (inserire il nome del soggetto beneficiario) in merito alla realizzazione del progetto finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.6.2.: "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";

Tra

_____ Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e _____ (indicare il soggetto beneficiario del contributo), quale beneficiario del finanziamento a valere sull'azione 6.6.2 dell'asse 5, "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate".

Art. 2

Obblighi del soggetto beneficiario

Il beneficiario si impegna:

- a. a comunicare o inserire nell'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, i riferimenti degli atti di impegno: data, numero dell'atto e importo non appena disponibili;
- b. a realizzare il progetto previsto e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- c. a rispettare quanto previsto dalla manifestazione di interesse approvata con delibera di Giunta regionale n. 1402/2017;
- d. ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;

- e. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f. a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 8 della presente convenzione;
- g. a fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- h. a presentare ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- i. ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- j. ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- k. ad archiviare e conservare la documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo complessivo del progetto integrato ammonta ad €, a cui corrisponde un contributo di € di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del% ed € finanziati con fondi propri.
2. Qualora l'importo della spesa sostenuta dal beneficiario e approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dalla data del primo gennaio dell'anno in cui è stato concesso il contributo e in conformità al decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii¹ e fino alla data di conclusione dell'intervento finanziato nel rispetto dei termini del cronoprogramma e di eventuali proroghe accordate e comunque entro il termine massimo del 31/12/2022.
2. Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, comprovate da fatture o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che riportino una descrizione dettagliata delle prestazioni che consenta l'immediata riconducibilità al progetto approvato, quietanzate e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
3. Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al paragrafo 5 della procedura di selezione di cui alla D.G.R. 1402/2017.

Art. 5

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

¹ Nel caso in cui l'intervento finanziato configuri un aiuto di stato, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa coincide con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione (Reg. (UE) n. 651/2013 - Paragrafo 6 del bando)

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010, documentati tramite mandati di pagamento quietanzati o tramite idonea certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la documentazione di pagamento deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP).

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto

(Cronoprogrammi)

1. Le attività progettuali devono essere realizzate nel rispetto dei cronoprogrammi presentati in sede di domanda e validati in sede di valutazione del progetto:

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	DATA DI AVVIO PREVISTA	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO O MESE/ANNO	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO O MESE/ANNO
FASE					

2. In caso di slittamento delle attività e delle relative spese dichiarate nel cronoprogramma, da dichiararsi entro il 31 gennaio di ogni anno, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma stesso con i relativi spostamenti agli esercizi successivi, nel rispetto del decreto legislativo 118 /2011 e ss.mm.ii;

3. Il termine massimo per la realizzazione del progetto anche in presenza di eventuali proroghe accordate non potrà comunque superare la data del 31/12/2022. Per progetto concluso è da intendersi il progetto realizzato in conformità al progetto approvato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dal beneficiario.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6 per stati di avanzamento annuali e/o saldo finale, da trasmettersi da parte del beneficiario, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, ovvero, ove necessario, secondo le specifiche modalità indicate formalmente dalla Regione Emilia-Romagna pena la non ammissibilità delle stesse, facendo riferimento alle linee guida predisposte dall'AdG.

2. L'eventuale richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa di norma entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6 e nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria a cui dovranno essere allegati:

- le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati in conformità alle disposizioni di legge con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti;
- la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi;

3. Al termine della realizzazione del progetto, al fine dell'erogazione del saldo del contributo il beneficiario è inoltre tenuto a presentare la rendicontazione finale del progetto entro 6 mesi dalla conclusione (comprovata di norma dalla data dell'ultima fattura fatta salva l'eventuale concessione di proroga per l'invio della documentazione), fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2022 di cui all'art. 6. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della conformità del progetto realizzato a quello approvato e della documentazione:
 - a. una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
 - b. la rendicontazione finanziaria corredata da fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati in conformità alle disposizioni di legge, fatta salva quella già trasmessa in sede di richiesta di stati di avanzamenti annuali;
 - c. la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2, non già precedentemente trasmessa;
4. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.
5. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.
6. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art.8

Obblighi di informazione e pubblicità

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, il beneficiario avrà l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

In fase di progettazione delle iniziative il beneficiario deve raccordarsi con la responsabile della comunicazione Por Fesr, scrivendo alla mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it, in modo da verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e per dare la massima diffusione alle azioni previste.

Nel sito Por Fesr sono disponibile le [Linee guida per i beneficiari](#).

Art. 9

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:
 - a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
 - b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione.
2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo

erogabile. Viceversa sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno di beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

1. Il beneficiario è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, il beneficiario è tenuto nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al "Numero di visite ai siti del patrimonio naturale finanziati".
2. Ai fini del monitoraggio, la manifestazione di interesse fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:
 - per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - codice n. 091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali
 - per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:
 - codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto.
3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.
4. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.
6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.
7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - a. la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - b. l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - c. la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.
8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 11

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:
 - a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata;
 - b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
 - c) qualora il progetto strutturale finanziato con l'azione 6.6.1 non sia stato realizzato ovvero sia revocato il contributo concesso sarà completamente revocato;
 - d) qualora l'intervento non sia conforme al progetto approvato;
 - e) nel caso di ritiro del progetto da parte del beneficiario.
2. In caso di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.

Art. 12

Verifiche sul rispetto della convenzione

1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 13

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 14

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Art. 15

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO

(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

(Firmato digitalmente)

(Azione 6.6.2 – Beneficiari associati)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.6.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1402 del 25 -09-2017 la Regione ha approvato le modalità per la presentazione dei progetti di promozione di cui alle azioni 6.6.2. e 6.7.2. nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR FESR 2014-2020;
- che con delibera della Giunta Regionale n. _____/2017 la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed (inserire i nomi dei soggetti beneficiari) in merito alla realizzazione del progetto finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.6.2.: "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";
- che trattandosi di progetto integrato da realizzarsi da parte di alcuni o tutti i soggetti beneficiari associati, ogni soggetto beneficiario dei contributi deve essere intestatario dei titoli di spesa di propria competenza, effettuare i relativi pagamenti e assumere gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza. Il soggetto capofila, assume la funzione di coordinare il partenariato costituendo, anche nella fase di realizzazione del progetto integrato, l'unico referente nei confronti della Regione per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione e di risultato;
- che, a tale fine, con atto è stato nominato il Sig. quale responsabile della realizzazione del progetto integrato, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione.

Tra

_____ Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e _____(indicare soggetto capofila e soggetti beneficiari del contributo), quali beneficiari del finanziamento a valere sull'azione 6.6.2 dell'asse 5, "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate".

Art. 2

Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari si impegnano:

- a. a comunicare o inserire nell'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, i riferimenti degli atti di impegno: data, numero dell'atto e importo non appena disponibili;
- b. a realizzare il progetto previsto e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- c. a rispettare quanto previsto dalla manifestazione di interesse approvata con delibera di Giunta regionale n. 1402/2017;
- d. ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- e. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f. a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 , artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 8 della presente convenzione;
- g. a fornire tramite il soggetto capofila tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- h. a presentare, tramite il soggetto capofila, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- i. ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- j. ad informare tempestivamente la Regione, tramite il soggetto capofila, di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- k. ad archiviare e conservare la documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo complessivo del progetto integrato ammonta ad €, di cui corrisponde un contributo così suddiviso:

€ relativi all'intervento di di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del% ed € finanziati con fondi propri.

€ relativi all'intervento di _____ di cui € _____ finanziati con contributo regionale nella misura del% ed € finanziati con fondi propri.

(aggiungere in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)

2. Qualora l'importo della spesa sostenuta da ciascun soggetto beneficiario e approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dai singoli soggetti beneficiari a decorrere dalla data del primo gennaio dell'anno in cui è stato concesso il contributo e in conformità al decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii¹ e fino alla data di conclusione dell'intervento finanziato nel rispetto dei termini del cronoprogramma e di eventuali proroghe accordate e comunque entro il termine massimo del 31/12/2022;
2. Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, comprovate da fatture o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che riportino una descrizione dettagliata delle prestazioni che consenta l'immediata riconducibilità al progetto approvato, quietanzate e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
3. Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al paragrafo 5 della procedura di selezione di cui alla D.G.R. 1402/2017.

Art. 5

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010, documentati tramite mandati di pagamento quietanzati o tramite idonea certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la documentazione di pagamento deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP).

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto

(Cronoprogrammi)

1. Le attività progettuali devono essere realizzate nel rispetto dei cronoprogrammi presentati in sede di domanda e validati in sede di valutazione del progetto:

Intervento di _____ titolo _____ spesa

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	DATA DI AVVIO PREVISTA	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO O MESE/ANNO	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO O MESE/ANNO
		-----	-----	-----	-----

¹ Nel caso in cui l'intervento finanziato configuri un aiuto di stato, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa coincide con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione (Reg. (UE) n. 651/2013 - Paragrafo 6 del bando)

FASE					

Intervento di _____ titolo _____ spesa

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	DATA DI AVVIO PREVISTA	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO O MESE/ANNO	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO O MESE/ANNO
FASE					

- In caso di slittamento delle attività e delle relative spese dichiarate nel cronoprogramma, da dichiararsi entro il 31 gennaio di ogni anno, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma stesso con i relativi spostamenti agli esercizi successivi, nel rispetto del decreto legislativo 118 /2011 e ss.mm.ii.
- Il termine massimo per la realizzazione del progetto anche in presenza di eventuali proroghe accordate non potrà comunque superare la data del 31/12/2022. Per progetto concluso è da intendersi il progetto realizzato in conformità al progetto approvato e per il quale tutti pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

- La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6 *per stati di avanzamento annuali e/o saldo finale*, da trasmettersi da parte da parte del soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, ovvero, ove necessario, secondo le specifiche modalità indicate formalmente dalla Regione Emilia-Romagna pena la non ammissibilità delle stesse, facendo riferimento alle linee guida predisposte dall'AdG.
- L'eventuale richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa di norma entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6 e nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria a cui dovranno essere allegati:
 - le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati in conformità alle disposizioni di legge con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti;
 - la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi.
- Al termine della realizzazione del progetto, al fine dell'erogazione del saldo del contributo il soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato è inoltre tenuto a presentare la

rendicontazione finale del progetto entro 6 mesi dalla conclusione (comprovata di norma dalla data dell'ultima fattura fatta salva l'eventuale concessione di proroga per l'invio della documentazione), fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2022 di cui all'art. 6. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della conformità del progetto realizzato a quello approvato e della documentazione:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
 - b) la rendicontazione finanziaria corredata da fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati in conformità alle disposizioni di legge, fatta salva quella già trasmessa in sede di richiesta di stati di avanzamenti annuali;
 - c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2, non già precedentemente trasmessa.
4. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.
 5. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.
 6. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art.8

Obblighi di informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari, anche per il tramite del soggetto capofila, sono tenuti a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, il beneficiario avrà l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

In fase di progettazione delle iniziative i soggetti beneficiari devono raccordarsi con la responsabile della comunicazione Por Fesr, scrivendo alla mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it, in modo da verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e per dare la massima diffusione alle azioni previste.

Nel sito Por Fesr sono disponibile le [Linee guida per i beneficiari](#).

Art. 9

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:
 - a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
 - b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione.
2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo

erogabile. Viceversa sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno di beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

1. I beneficiari, tramite il soggetto capofila, sono tenuti a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, il beneficiario è tenuto nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al “Numero di visite ai siti del patrimonio naturale finanziati”.
2. Ai fini del monitoraggio, la manifestazione di interesse fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:
 - per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - codice n. 091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali
 - per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:
 - codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto.
3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.
4. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.
6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.
7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - a. la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - b. l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - c. la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 11

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:
 - a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata;
 - b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei singoli beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
 - c) qualora il progetto strutturale finanziato con l'azione 6.6.1 non sia stato realizzato ovvero sia revocato il contributo concesso sarà completamente revocato;
 - d) qualora i singoli interventi realizzati facenti parte del progetto integrato non siano conformi al progetto approvato;
 - e) nel caso di ritiro del progetto da parte dei beneficiari.
2. In caso di revoca i relativi beneficiari sono tenuti alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.

Art. 12

Verifiche sul rispetto della convenzione

1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 13

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 14

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Art. 15

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

INSERIRE NOME SOGGETTO CAPOFILA

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

INSERIRE ALTRO NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

(aggiungere in caso di necessità altre posizioni di ulteriori soggetti beneficiari)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO

(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

(Firmato digitalmente)

(Azione 6.7.2 – Beneficiario singolo)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.7.2 “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate”

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1402 del 25 -09-2017 la Regione ha approvato le modalità per la presentazione dei progetti di promozione di cui alle azioni 6.6.2. e 6.7.2. nell'ambito dell'asse 5 “Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali” del POR FESR 2014-2020;
- che con delibera della Giunta Regionale n. ____/2017 la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed (inserire il nome del soggetto beneficiario) in merito alla realizzazione del progetto finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.7.2.: “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate”;

Tra

_____ Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e _____ (indicare il soggetto beneficiario del contributo), quale beneficiario del finanziamento a valere sull'azione 6.7.2 dell'asse 5, “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate”.

Art. 2

Obblighi del soggetto beneficiario

Il beneficiario si impegna:

- a. a comunicare o inserire nell'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, i riferimenti degli atti di impegno: data, numero dell'atto e importo non appena disponibili;
- b. a realizzare il progetto previsto e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- c. a rispettare quanto previsto dalla manifestazione di interesse approvata con delibera di Giunta regionale n. 1402/2017;
- d. ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;

- e. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f. a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 8 della presente convenzione;
- g. a fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- h. a presentare ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- i. ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- j. ad informare tempestivamente la Regione di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- k. ad archiviare e conservare la documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo complessivo del progetto integrato ammonta ad €, a cui corrisponde un contributo di € di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del% ed € finanziati con fondi propri.
2. Qualora l'importo della spesa sostenuta dal beneficiario e approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dal beneficiario a decorrere dalla data del primo gennaio dell'anno in cui è stato concesso il contributo e in conformità al decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii¹ e fino alla data di conclusione dell'intervento finanziato nel rispetto dei termini del cronoprogramma e di eventuali proroghe accordate e comunque entro il termine massimo del 31/12/2022.
2. Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, comprovate da fatture o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che riportino una descrizione dettagliata delle prestazioni che consenta l'immediata riconducibilità al progetto approvato, quietanzate e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
3. Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al paragrafo 5 della procedura di selezione di cui alla D.G.R. 1402/2017.

¹ Nel caso in cui l'intervento finanziato configuri un aiuto di stato, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa coincide con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione (Reg. (UE) n. 651/2013 - Paragrafo 6 del bando)

Art. 5

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010, documentati tramite mandati di pagamento quietanzati o tramite idonea certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la documentazione di pagamento deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP).

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto (Cronogrammi)

1. Le attività progettuali devono essere realizzate nel rispetto dei cronogrammi presentati in sede di domanda e validati in sede di valutazione del progetto:

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	DATA DI AVVIO PREVISTA	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO O MESE/ANNO	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO O MESE/ANNO
FASE					

2. In caso di slittamento delle attività e delle relative spese dichiarate nel cronoprogramma, da dichiararsi entro il 31 gennaio di ogni anno, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma stesso con i relativi spostamenti agli esercizi successivi, nel rispetto del decreto legislativo 118 /2011 e ss.mm.ii;
3. Il termine massimo per la realizzazione del progetto anche in presenza di eventuali proroghe accordate non potrà comunque superare la data del 31/12/2022. Per progetto concluso è da intendersi il progetto realizzato in conformità al progetto approvato e per il quale tutti pagamenti previsti sono stati effettuati dal beneficiario.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6 *per stati di avanzamento annuali e/o saldo finale*, da trasmettersi da parte del beneficiario, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, ovvero, ove necessario, secondo le specifiche modalità indicate formalmente dalla Regione Emilia-Romagna pena la non ammissibilità delle stesse, facendo riferimento alle linee guida predisposte dall'AdG.
2. L'eventuale richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa di norma entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6 e nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria a cui dovranno essere allegati:
 - le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati in conformità alle disposizioni di legge con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti;

- la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi;
3. Al termine della realizzazione del progetto, al fine dell'erogazione del saldo del contributo il beneficiario è inoltre tenuto a presentare la rendicontazione finale del progetto entro 6 mesi dalla conclusione (comprovata di norma dalla data dell'ultima fattura fatta salva l'eventuale concessione di proroga per l'invio della documentazione), fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2022 di cui all'art. 6. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della conformità del progetto realizzato a quello approvato e della documentazione:
 - a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
 - b) la rendicontazione finanziaria corredata da fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati in conformità alle disposizioni di legge, fatta salva quella già trasmessa in sede di richiesta di stati di avanzamenti annuali;
 - c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2, non già precedentemente trasmessa;
 4. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.
 5. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.
 6. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art.8

Obblighi di informazione e pubblicità

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, il beneficiario avrà l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

In fase di progettazione delle iniziative il beneficiario deve raccordarsi con la responsabile della comunicazione Por Fesr, scrivendo alla mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it, in modo da verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e per dare la massima diffusione alle azioni previste.

Nel sito Por Fesr sono disponibile le [Linee guida per i beneficiari](#).

Art. 9

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:
 - a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
 - b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione.

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.
3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:
 - le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
 - la sostituzione di taluno di beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

1. Il beneficiario è tenuto a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, il beneficiario è tenuto nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al "Numero di visite ai siti del patrimonio naturale finanziati".
2. Ai fini del monitoraggio, la manifestazione di interesse fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:
 - per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - codice n. 095 Sviluppo e promozione di servizi culturali pubblici.
 - per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:
 - codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto.
3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.
4. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.
6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.
7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - a. la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - b. l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - c. la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.

8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 11

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:
 - a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata;
 - b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
 - c) qualora il progetto strutturale finanziato con l'azione 6.7.1 non sia stato realizzato ovvero sia revocato il contributo concesso sarà completamente revocato;
 - d) qualora l'intervento non sia conforme al progetto approvato;
 - e) nel caso di ritiro del progetto da parte del beneficiario.
2. In caso di revoca il beneficiario è tenuto alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.

Art. 12

Verifiche sul rispetto della convenzione

1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 13

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 14

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Art. 15

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO

(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

(Firmato digitalmente)

(Azione 6.7.2 – Beneficiari associati)

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E _____ PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO NELL'AMBITO DELL'ASSE 5 DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"

Premesso:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 1402 del 25 -09-2017 la Regione ha approvato le modalità per la presentazione dei progetti di promozione di cui alle azioni 6.6.2. e 6.7.2. nell'ambito dell'asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali" del POR FESR 2014-2020;
- che con delibera della Giunta Regionale n. ____/2017 la Regione ha approvato il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed (inserire i nomi dei soggetti beneficiari) in merito alla realizzazione del progetto finanziato nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 6.7.2.: Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";
- che trattandosi di progetto integrato da realizzarsi da parte di alcuni o tutti i soggetti beneficiari associati, ogni soggetto beneficiario dei contributi deve essere intestatario dei titoli di spesa di propria competenza, effettuare i relativi pagamenti e assumere gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi di propria competenza. Il soggetto capofila, assume la funzione di coordinare il partenariato costituendo, anche nella fase di realizzazione del progetto integrato, l'unico referente nei confronti della Regione per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione e di risultato;
- che, a tale fine, con atto è stato nominato il Sig. quale responsabile della realizzazione del progetto integrato, identificato come responsabile del procedimento con il compito, tra l'altro, di validare e trasmettere i dati richiesti dall'Autorità di Gestione.

Tra

_____ Responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Responsabile dell'attuazione dell'Asse 5 POR-FESR 2014-2020 (in seguito POR FESR o genericamente Programma), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

e

_____ che interviene nel presente atto ai sensi _____ in nome e per conto di _____ (di seguito indicato come soggetto beneficiario o semplicemente beneficiario) con sede in _____ Via _____ n. ____;

(aggiungere, in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto della Convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR e _____(indicare soggetto capofila e soggetti beneficiari del contributo), quali beneficiari del finanziamento a valere sull'azione 6.7.2 dell'asse 5, " Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate".

Art. 2

Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari si impegnano:

- a. a comunicare o inserire nell'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, i riferimenti degli atti di impegno: data, numero dell'atto e importo non appena disponibili;
- b. a realizzare il progetto previsto e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- c. a rispettare quanto previsto dalla manifestazione di interesse approvata con delibera di Giunta regionale n. 1402/2017;
- d. ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi;
- e. ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f. a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 1303/2013 Allegato XII punto 2.2 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 , artt. 4 e 5, ed allegato II, ed in particolare quanto indicato all'Art. 8 della presente convenzione;
- g. a fornire tramite il soggetto capofila tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione;
- h. a presentare, tramite il soggetto capofila, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- i. ad adoperarsi per collaborare ai controlli documentali, e di altro tipo che saranno disposti dalle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie;
- j. ad informare tempestivamente la Regione, tramite il soggetto capofila, di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione degli interventi o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla convenzione;
- k. ad archiviare e conservare la documentazione giustificativa delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto finanziato. Ai sensi dell'Art. 140 "Disponibilità dei documenti" del Reg. (UE) n. 1303/2013 tutti i documenti giustificativi saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione interessata.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo complessivo del progetto integrato ammonta ad €, di cui corrisponde un contributo così suddiviso:

€ relativi all'intervento di di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del% ed € finanziati con fondi propri.

€ relativi all'intervento di _____ di cui € _____ finanziati con contributo regionale nella misura del% ed € finanziati con fondi propri.

(aggiungere in caso di necessità altre posizioni per ulteriori soggetti beneficiari)

2. Qualora l'importo della spesa sostenuta da ciascun soggetto beneficiario e approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

Art. 4

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute e pagate dai singoli soggetti beneficiari a decorrere dalla data del primo gennaio dell'anno in cui è stato concesso il contributo e in conformità al decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii¹ e fino alla data di conclusione dell'intervento finanziato nel rispetto dei termini del cronoprogramma e di eventuali proroghe accordate e comunque entro il termine massimo del 31/12/2022;
2. Per spese sostenute sono da intendersi quelle effettuate dal beneficiario, comprovate da fatture o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che riportino una descrizione dettagliata delle prestazioni che consenta l'immediata riconducibilità al progetto approvato, quietanzate e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
3. Fatta salva la compatibilità con quanto verrà previsto dal documento nazionale sulle spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), sono ammissibili le spese previste al paragrafo 5 della procedura di selezione di cui alla D.G.R. 1402/2017.

Art. 5

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010, documentati tramite mandati di pagamento quietanzati o tramite idonea certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento.
2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la documentazione di pagamento deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai beneficiari, il codice unico di progetto (CUP).

Art. 6

Tempistiche per la realizzazione del progetto

(Cronoprogrammi)

1. Le attività progettuali devono essere realizzate nel rispetto dei cronoprogrammi presentati in sede di domanda e validati in sede di valutazione del progetto:

Intervento di _____ titolo _____ spesa

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	DATA DI AVVIO PREVISTA	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO O MESE/ANNO	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO O MESE/ANNO
		-----	-----	-----	-----

¹ Nel caso in cui l'intervento finanziato configuri un aiuto di stato, la data iniziale per l'ammissibilità della spesa coincide con la data di invio della domanda di finanziamento alla Regione (Reg. (UE) n. 651/2013 - Paragrafo 6 del bando)

FASE					

Intervento di _____ titolo _____ spesa

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	DATA DI AVVIO PREVISTA	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO MESE/ANNO	AVANZAMENTO MESE/ANNO
FASE					

1. In caso di slittamento delle attività e delle relative spese dichiarate nel cronoprogramma, da dichiararsi entro il 31 gennaio di ogni anno, si potrà procedere all'adeguamento del cronoprogramma stesso con i relativi spostamenti agli esercizi successivi, nel rispetto del decreto legislativo 118 /2011 e ss.mm.ii.
2. Il termine massimo per la realizzazione del progetto anche in presenza di eventuali proroghe accordate non potrà comunque superare la data del 31/12/2022. Per progetto concluso è da intendersi il progetto realizzato in conformità al progetto approvato e per il quale tutti pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari.

Art. 7

Modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6 *per stati di avanzamento annuali e/o saldo finale*, da trasmettersi da parte da parte del soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato, mediante l'applicativo web reso disponibile dalla Regione Emilia-Romagna, ovvero, ove necessario, secondo le specifiche modalità indicate formalmente dalla Regione Emilia-Romagna pena la non ammissibilità delle stesse, facendo riferimento alle linee guida predisposte dall'AdG.
2. L'eventuale richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa di norma entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 6 e nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento dovrà essere corredata da una rendicontazione finanziaria a cui dovranno essere allegati:
 - le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati in conformità alle disposizioni di legge con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti;
 - la relativa documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi;
3. Al termine della realizzazione del progetto, al fine dell'erogazione del saldo del contributo il soggetto capofila in nome e per conto di ciascun soggetto beneficiario associato è inoltre tenuto a presentare la rendicontazione finale del progetto entro 6 mesi dalla conclusione (comprovata di norma dalla data

dell'ultima fattura fatta salva l'eventuale concessione di proroga per l'invio della documentazione), fermo restando il termine massimo di conclusione del 31/12/2022 di cui all'art. 6. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della conformità del progetto realizzato a quello approvato e della documentazione:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
 - b) la rendicontazione finanziaria corredata da fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, quietanzati in conformità alle disposizioni di legge, fatta salva quella già trasmessa in sede di richiesta di stati di avanzamenti annuali;
 - c) la documentazione amministrativa riguardante l'espletamento delle procedure di affidamento lavori, beni e servizi non precedentemente trasmessa in sede di richiesta di pagamento degli stati di avanzamento di cui al comma 2, non già precedentemente trasmessa;
4. All'erogazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.
5. Le erogazioni saranno in ogni caso vincolate alla disponibilità delle risorse sui relativi capitoli di spesa del bilancio regionale.
6. È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si è già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Art.8

Obblighi di informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari, anche per il tramite del soggetto capofila, sono tenuti a rispettare gli obblighi su informazione e pubblicità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II). In particolare, il beneficiario avrà l'obbligo di informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto, secondo le modalità previste al paragrafo 11.1 del bando.

In fase di progettazione delle iniziative i soggetti beneficiari devono raccordarsi con la responsabile della comunicazione Por Fesr, scrivendo alla mail infoporfesr@regione.emilia-romagna.it, in modo da verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità e per dare la massima diffusione alle azioni previste.

Nel sito Por Fesr sono disponibile le [Linee guida per i beneficiari](#).

Art. 9

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, debitamente motivate, devono essere inoltrate alla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate. In specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:
 - a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
 - b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 6 della presente convenzione.
2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno di beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Monitoraggio, valutazione e controllo

1. I beneficiari, tramite il soggetto capofila, sono tenuti a fornire alla Regione tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020. In particolare, per le attività di monitoraggio, il beneficiario è tenuto nel corso del progetto a rendere conto attraverso il sistema informatico del POR FESR, dello stato di avanzamento degli indicatori del monitoraggio con riferimento al "Numero di visite ai siti del patrimonio naturale finanziati".
2. Ai fini del monitoraggio, la manifestazione di interesse fa riferimento alle seguenti categorie di operazione:
 - per quanto attiene alla Dimensione 1 *Settore di intervento*:
 - codice n. 095 Sviluppo e promozione di servizi culturali pubblici.
 - per quanto attiene alla Dimensione 2 *Forma di finanziamento*:
 - codice n. 01 Sovvenzione a fondo perduto.
3. La Regione può, in qualsiasi momento durante la validità della presente convenzione, eseguire controlli tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato.
4. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione, alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.
5. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione.
6. I controlli potranno essere effettuati anche nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo. In questo caso, qualora le verifiche diano esito negativo, potranno essere attivate le procedure per il recupero delle somme indebitamente richieste e già erogate dalla Regione.
7. Tali controlli potranno comprendere, fra gli altri, i seguenti aspetti:
 - a. la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso al contributo;
 - b. l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
 - c. la conformità delle spese dichiarate con la normativa comunitaria e nazionale.
8. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.

Art. 11

Revoca del contributo

1. La Regione provvederà, a seconda dei casi, a revocare totalmente o parzialmente il contributo assegnato ed al recupero delle risorse eventualmente erogate:
 - a) qualora in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata;
 - b) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dei singoli beneficiari rispetto agli obblighi previsti dal bando nonché dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
 - c) qualora il progetto strutturale finanziato con l'azione 6.7.1 non sia stato realizzato ovvero sia revocato il contributo concesso sarà completamente revocato;
 - d) qualora i singoli interventi realizzati facenti parte del progetto integrato non siano conformi al progetto approvato;
 - e) nel caso di ritiro del progetto da parte dei beneficiari.
2. In caso di revoca i relativi beneficiari sono tenuti alla restituzione, entro 60 giorni dalla comunicazione da parte della Regione, di tutte le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi al tasso legale vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato di 5 punti percentuali.

Art. 12

Verifiche sul rispetto della convenzione

1. L'Autorità di Gestione svolgerà verifiche sul rispetto della Convenzione al fine riscontrare l'effettiva capacità di utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dal Reg. (UE) n. 1303/2013.
2. L'Autorità di Gestione, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e non incorrere nei meccanismi automatici di riduzione dei finanziamenti, sulla base delle verifiche di cui al comma 1, si riserva la possibilità di procedere ai necessari adeguamenti nell'allocazione delle risorse.

Art. 13

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Art. 14

Durata

La presente Convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione del POR FESR 2014-2020.

Art. 15

Registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 634/72 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 642/72, modificato dall'art. 28 del DPR 955/82.

INSERIRE NOME SOGGETTO CAPOFILA

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

INSERIRE ALTRO NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)

(Firmato digitalmente)

(aggiungere in caso di necessità altre posizioni di ulteriori soggetti beneficiari)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO

(RESPONSABILE ASSE 5 – POR FESR 2014-2020)

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1947

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Onelio Pignatti, Responsabile del SERVIZIO BILANCIO E FINANZE esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., il parere sugli equilibri economico-finanziari in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1947

IN FEDE

Onelio Pignatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1947

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2051 del 20/12/2017

Seduta Num. 47

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi